

# Studio elettrofisiologico transesofageo in soggetti con trasposizione delle grandi arterie sottoposti a correzione secondo Mustard

**Silvana Catucci, Maristella Lombardi, Ugo Vairo**  
**Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII - Bari**

**Introduzione:** La trasposizione delle grandi arterie (TGA) rappresenta fra il 5 e il 7% di tutte le cardiopatie congenite. Il quadro fisiopatologico è determinato da concordanza atrioventricolare e discordanza ventricolo-arteriosa. L'intervento chirurgico proposto da Senning e Mustard consiste nello switch atriale; esso è complicato a lungo termine da bradi e tachiaritmie, disfunzione ventricolare destra, ostruzione del baffle atriale, morte improvvisa. Le bradiaritmie sono legate a disfunzione del nodo del seno ed alterata conduzione e refrattarietà a livello del nodo atrioventricolare.

**Scopo dello studio:** Valutare mediante studio elettrofisiologico transesofageo parametri indicativi di disfunzione del nodo del seno e del nodo atrioventricolare in soggetti con TGA sottoposti a correzione secondo Mustard.

**Materiali e metodi:** Abbiamo osservato 8 pazienti sottoposti a correzione secondo Mustard dal 1992 al 2005. Un paziente è stato escluso perché già portatore di pacemaker. I restanti sono stati sottoposti a ECG, ecocardiogramma, Holter, test da sforzo e studio elettrofisiologico transesofageo.

**Risultati:** Sono stati osservati 7 pazienti, 3 maschi e 4 femmine, con età mediana 24,5 anni. Cinque presentavano TGA semplici, 2 TGA con difetto interventricolare e stenosi polmonare. Il 57% dei pazienti presentava ritmo giunzionale, il 28,9% aritmie ventricolari ripetitive, il 42% BAV di I grado intermittente. Il 66,6% dei pazienti eseguiva un test da sforzo massimale. Il 57% dei pazienti mostrava disfunzione ventricolare destra almeno moderata. Allo studio elettrofisiologico transesofageo il 28,5% dei pazienti aveva un tempo di recupero del nodo del seno patologico. Tutti avevano un punto Wenckebach nella norma. Il tempo di recupero del nodo del seno non è risultato associato ad anni di follow up, presenza di anomalie associate, presenza di ritmo giunzionale, disfunzione ventricolare destra, percentuale di frequenza cardiaca massima teorica raggiunta al test da sforzo, BAV, punto Wenckebach.

**Conclusioni:** Lo studio elettrofisiologico transesofageo è una metodica semplice ed affidabile per la valutazione della funzione del nodo del seno e del nodo atrioventricolare e potrebbe slatentizzare anomalie non sospettabili sulla base di altri parametri clinici e strumentali; pertanto potrebbe essere utile nel follow up di questi pazienti.